

Prefazione

Il volume rappresenta, per così dire, la «faccia merceologica» (ovviamente in senso molto lato) di quello che lo precede. Più precisamente, si allinea nella sostanza alle indicazioni ministeriali per i corsi di Chimica o analoghi, che dopo la fase di apprendimento delle tecniche di analisi più importanti passano alla fase veramente applicativa delle vere e proprie «analisi tecniche», che deve essere per quanto possibile legata alle esigenze degli studenti e del territorio in cui vivono e operano.

Per questo sono stati proposti sinteticamente numerosi temi di carattere molto generale (dall'ambiente, alle acque, agli alimenti), ma anche più specifici (dai metalli, alle materie plastiche, ai prodotti per la casa e la persona ecc.). In ognuno di essi ci siamo preoccupati di offrire un'introduzione molto generale al tema, ma sempre nell'ottica del controllo analitico e in particolare del controllo qualità, sia esso di una materia prima o di un prodotto finito, se non di un alimento o di un comparto ambientale.

A ogni tema specifico sono state collegate numerose schede di laboratorio, che consentono di caratterizzare gli analiti sotto il profilo chimico, spesso in modo abbastanza esaustivo (come il caso delle acque, dei terreni, dei materiali polimerici o dei prodotti per la casa e la persona) o comunque di valutarne alcune specifiche caratteristiche.

Ringraziamenti

Quando si decide di porre un termine (il vero termine non c'è mai) a un lavoro di questo genere sono due i sentimenti che si sovrappongono: da un lato il ricordo della fatica che è stata necessaria e non finisce certo qui, dall'altro il senso di gratitudine verso tutti coloro che, direttamente o indirettamente, consapevolmente o (molto spesso) inconsapevolmente hanno contribuito alla stesura delle pagine che seguono. Si tratta in effetti di moltissime persone, amici, collaboratori, esperti, tecnici di ogni tipo e ricordarli tutti sarebbe impossibile. Per questo, ci scusiamo fin d'ora con quelli che ci saranno sfuggiti mentre rimandiamo alle nostre precedenti opere di Analisi Strumentale per le numerose citazioni di coloro che in questi anni ci hanno dato, a vari livelli, un concreto aiuto per la trattazione delle diverse tecniche di analisi.

Il primo pensiero va però al nostro grande amico, Tarcisio Ruaro, che ci ha lasciato ormai da non pochi anni e la cui mancanza si è fatta ancor più sentire durante questo nostro lavoro. Che non sarebbe stato certamente così senza il suo decisivo contributo quando ci mettemmo in testa di comunicare agli altri le nostre conoscenze e la nostra passione per l'insegnamento.

In questa sede ci limiteremo a citare solo coloro che hanno contribuito maggiormente a questa opera, che in effetti riprende ampiamente i nostri lavori precedenti, con le ovvie modifiche e aggiornamenti del caso. Ringraziamo quindi in particolare gli amici (eliminando, per una volta, i titoli accademici) che si sono sobbarcati l'onere di leggere parti importanti del testo in bozza, se non addirittura di darci una mano decisiva per scriverle: Marco Montoli, Italo Venzaghi, Giovanni Stella, Pierantonio Biondi, Sandra Caratto, Paolo Tenca, Walter e Fabrizio Gusmeri, Emiliano Genorini, Paride Sesti e infine, non certo ultimi, i nostri figli, Sara, Nicola, Margherita e Oliviero (senza dimenticare le nostre mogli, Claudia e Silvia) – tutti menzionati in rigoroso ordine di età – per la continua e stimolante attenzione al nostro lavoro, a cominciare da questa stessa prefazione.

Nel testo avremo poi modo di citare di volta in volta le persone che hanno contribuito nello specifico. Ovviamente, un grazie particolare va riservato, nell'ambito editoriale, per il sostegno continuo all'opera, a Elena Bacchilega, Martina Mugnai, Luigi Fiorenza e Letizia Tagliabue.

Contributi

Cesare Brivio, Paola Negri (ITIS MOLINARI)
Carmine Rubino
Sandro Andreoni
Veniero Gambaro, Sebastiano Arnoldi, Gianluca Visconti (UNIMI)
Roberto Maffei, Marina Carini, Giangiacomo Beretta (UNIMI)
Tiziana Beringhelli, Giuseppe D'Alfonso, Elena Cariati (UNIMI)
Riccardo Stradi, Elena Pini, Paola Fermo, Saverio Paltrinieri (UNIMI)
Elena Cariati, Tiziana Beringhelli, (UNIMI)
Giorgio Marrubini (UNIPV)
Carlo Dossi, Domenico Cavallo (UNINSUBRIA)
Anna Minoja, Claudia Napoli, Paolo Belloni (BRUKER)
Nazario Manduca, Massimiliano Rocchia (THERMO SCIENTIFIC)
Alessandra Marelli, Alessandro Trevisson (Laboratorio OMECO)
Mario Grifone, Bruno Giacomel (AMEL)
Francesco Pomati (Laboratorio ARS CHIMICA)
Paolo Cornale, Michele Rocchetto (Laboratorio C.S.G. PALLADIO)
Patrizia Colombo (Laboratorio REDOX)
Gianmario Bini (PANalytical)
Paride Sesti (ALUCHEM)
Maurizio Pizzigoni, Emanuele Canu (LABOTECH 2000)
Davide Manzini (MADATEC)
Francesco Beccari (DIESSECHEM)
Davide Dionisio, Alessandro Zanardi, Perluigi Bertelé (GAMMA CHIMICA)
Roberto Cadei (EIGENMANN & VERONELLI)
Gianni Pisana (PROCOSME)
Francesco Tursi (FARCOS)
Luigi Rigano (STUDIO RIGANO)
Antonio Scotti (CHIMICAFINE)
Edoardo De Grandi (DE GRANDI)
Riccardo Bonfichi (Acs DOBFAR)

